



## Contenuti

**RELAZIONI E ATTESTAZIONI** 

654



# Attestazione del Bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane al 31 dicembre 2018 ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5, del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB 14 maggio 1999, n.11971

- 1. I sottoscritti Matteo Del Fante, in qualità di Amministratore Delegato, e Tiziano Ceccarani, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Poste Italiane S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche del Gruppo Poste Italiane e
  - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane nel corso del periodo compreso tra il 1° gennaio 2018 e il 31 dicembre 2018.
- 2. Al riguardo, si rappresenta che:
  - l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane è stata verificata mediante la valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria.
     Tale valutazione è stata effettuata prendendo a riferimento i criteri stabiliti nel modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO);
  - dalla valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria non sono emersi aspetti di rilievo.
- 3. Si attesta, inoltre, che:
- 3.1 il Bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane al 31 dicembre 2018:
  - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
  - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
  - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
- 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 19 marzo 2019

L'Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Matteo Del Fante

Tiziano Ceccarani

## Attestazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 ai sensi dell'art. 154-bis. comma 5, del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB 14 maggio 1999, n.11971

- 1. I sottoscritti Matteo Del Fante, in qualità di Amministratore Delegato, e Tiziano Ceccarani, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Poste Italiane S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio nel corso del periodo compreso tra il 1º gennaio 2018 e il 31 dicembre 2018.
- Al riguardo, si rappresenta che:
  - l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio di Poste Italiane S.p.A. è stata verificata mediante la valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria. Tale valutazione è stata effettuata prendendo a riferimento i criteri stabiliti nel modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO);
  - dalla valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria non sono emersi aspetti di rilievo.
- 3. Si attesta, inoltre, che:
- 3.1 il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018:
  - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
  - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
  - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
- 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze.

Roma, 19 marzo 2019

L'Amministratore Delegato

societari

Tiziano Ceccarani

Tiziano Acca

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili

## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE di POSTE ITALIANE S.P.A. AGLI AZIONISTI

ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs n. 58/1998

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 il Collegio Sindacale di Poste Italiane S.p.A. (di seguito anche la "Società" o la "Capogruppo") ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto del Codice Civile e del D.Lgs n. 39/2010 come modificato dal D. Lgs n. 135/2016, del D.Lgs n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), nonché ai sensi del DPR n. 144/2001 "Regolamento recante norme sui servizi di bancoposta" e delle disposizioni applicate a BancoPosta dalle competenti Autorità. Nello svolgimento dei propri compiti istituzionali, il Collegio ha, inoltre, tenuto conto delle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, cui la Società ha formalmente aderito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 luglio 2015. L'attività di vigilanza prevista dalla legge è stata altresì condotta secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili alla data del 15 aprile 2018.

#### Nomina e attività del Collegio Sindacale

Lo scrivente Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti della Società in data 24 maggio 2016 ed è composto da Mauro Lonardo, Presidente, e dai sindaci effettivi Alessia Bastiani e Maurizio Bastoni.

Il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti ad esso attribuiti mediante la partecipazione a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari, l'intervento alle induction session organizzate dalla Società, gli incontri con le principali funzioni aziendali - in particolare con quelle di controllo e con l'Organismo di Vigilanza - il management della Società, nonché attraverso il confronto costante con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e con la Società di revisione incaricata della revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, PricewaterhouseCoopers SpA.

Quanto sopra premesso, si forniscono di seguito le informazioni di cui alle disposizioni contenute nella Comunicazione Consob DEM 1025564/2001, secondo la numerazione

del 4 aprile 2003, e successivamente con comunicazione n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006.

A) Vigilanza circa l'osservanza della legge e dello statuto, il rispetto dei principi di corretta amministrazione, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società, nonché ex D.Lgs n. 39/2010 e successive modifiche ed integrazioni.

 Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale e loro conformità alla legge e all'atto costitutivo.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla osservanza della Legge e dello Statuto sociale, ricevendo dagli amministratori periodiche informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio, effettuate dalla Società e dalle società del Gruppo Poste Italiane S.p.A..

Tali operazioni sono esaurientemente rappresentate nella Relazione sulla gestione cui si rinvia.

Le adunanze si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e, per quanto di competenza, si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla Legge ed allo Statuto sociale, rispettano i principi di corretta amministrazione e non sono manifestatamente imprudenti, azzardate ovvero in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale; dalle informazioni rese nel corso dei Consigli di Amministrazione non risulta che gli amministratori abbiano posto in essere operazioni in potenziale conflitto di interesse con la Società.

- e 3. Operazioni atipiche ed inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate.
   In proposito il Collegio precisa che:
  - √ in base alle analisi effettuate non si riscontrano operazioni che si configurino come atipiche/inusuali con società del Gruppo, con terzi o con altre parti correlate;
  - ✓ le procedure adottate dalla società in merito alle operazioni con parti correlate sono conformi ai principi indicati nel Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, aggiornato con le modifiche apportate dalla delibera Consob n. 19974 del 27 aprile 2017, e a quanto previsto dalla Circolare Banca d'Italia 263/2006 (Titolo V, Cap. 5).

con riferimento alle operazioni poste in essere da BancoPosta con soggetti collegati a Poste;

- √ le operazioni infra-gruppo o con parti correlate non hanno presentato profili di criticità;
- ✓ per quanto riguarda le operazioni poste in essere da soggetti rilevanti e da persone
  strettamente legate ad essi (disposizioni in materia di "Internal Dealing"), il Collegio
  ha accertato che la Società si è dotata di apposite norme e procedure interne per
  effettuare tali segnalazioni a seguito delle novità interpretative fornite da ESMA e
  dalle modifiche apportate dalla Delibera Consob n.19925 del 22 marzo 2017.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla concreta attuazione della disciplina con parti correlate anche attraverso la partecipazione al Comitato per la gestione delle operazioni con parti correlate e soggetti collegati. Nella Relazione sulla gestione e nelle note al bilancio d'esercizio e consolidato, gli amministratori forniscono adeguata informativa sulle operazioni infragruppo e sui rapporti con parti correlate.

Nel corso del 2018, la Società ha provveduto alla revisione della Linea Guida per la gestione delle operazioni con parti correlate e soggetti collegati ("Linea Guida"). La stessa, adottata per la prima volta nel 2015, nel quadro degli adempimenti di quotazione, è soggetta a revisione triennale.

La disciplina di Banca d'Italia prevede il coinvolgimento del Collegio Sindacale che, in occasione della definizione delle "procedure" ovvero in occasione di eventuali modifiche o integrazioni sostanziali alle medesime, è chiamato a rilasciare un parere analitico e motivato sulla complessiva idoneità delle procedure a conseguire gli obiettivi delle normative di vigilanza.

In occasione delle riunioni del Comitato del 19 settembre e del 17 ottobre 2018, il Collegio Sindacale ha espresso le proprie valutazioni e indicazioni sulle modifiche proposte che si sintetizzano di seguito: i) in adesione alle indicazioni pervenute da Banca d'Italia nell'ambito del percorso autorizzativo dell'IMEL, è stato previsto che l'esenzione per le operazioni infragruppo compiute in assenza di interessi significativi di altre parti correlate e soggetti collegati non si applichi alle operazioni eseguite tra il Patrimonio BancoPosta e le Società-prodotto del Gruppo Poste; ii) la soglia di esiguità riferita a persone fisiche e ai soggetti connessi ad amministratori, sindaci ed esponenti aziendali è stata portata a 300.000 curo; iii) è stata meglio precisata la definizione dei c.d. dirigenti strategici/esponenti aziendali in funzione della permanenza nell'incarico; iv) dalle procedure deliberative sono state escluse le operazioni di importo esiguo, fermi restando gli obblighi di informativa periodica verso il Comitato; v) è stato esplicitato che tra le operazioni ordinarie rientrano le operazioni concluse

coerenza con le procedure di legge; vi) è stata proposta una diversa organizzazione dei capitoli, al fine di migliorarne la coerenza espositiva e ricondurre il testo all'interno del Sistema Normativo Aziendale.

In data 6 novembre 2018, il Collegio Sindacale, analizzato il testo finale della Linea Guida, ha espresso parere favorevole all'approvazione della stessa da parte del Consiglio di Amministrazione della Società, ritenendo la Linea Guida conforme alle disposizioni normative in materia, adeguata in relazione alla dimensione, complessità e alle specifiche caratteristiche della Società anche con riferimento al patrimonio Bancoposta e idonea ad assicurare la trasparenza e correttezza delle operazioni con parti correlate e soggetti collegati. In sintesi, anche in base a quanto previsto dalla circolare Banca d'Italia n. 263 del 2006, titolo V cap. 5 "Attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati", sez. III, par. 2.2, il Collegio Sindacale ritiene che la procedura, così come aggiornata, sia complessivamente idonea a conseguire gli obiettivi della disciplina sui conflitti di interesse con le parti correlate.

Considerato il numero estremamente elevato di parti correlate, il Collegio prende positivamente atto che:

- nel corso del 2018 è stata completata l'informatizzazione del sistema per la Gestione delle Operazioni con Parti Correlate, su piattaforma web securizzata. Tale sistema si articola nel "DB Perimetro Unico", che contiene l'elenco delle parti correlate e dei soggetti collegati di Poste Italiane S.p.A., e nel "DB Operazioni";
- il "DB Perimetro Unico", residente su piattaforma informatica securizzata e comprendente all'incirca 2.600 soggetti, è soggetto ad aggiornamenti periodici e a verifiche automatiche con la banca dati Sogei sulla corrispondenza tra i dati fiscali riportati e la corretta denominazione del titolare del dato;
- ai fini dell'aggiornamento del "DB Perimetro Unico", gli esponenti aziendali sono tenuti a comunicare tempestivamente le circostanze sopravvenute di cui siano venuti a conoscenza, che possano comportare modifiche del Perimetro Unico;
- gli esponenti aziendali sono comunque invitati, con periodicità annuale, ad accedere al "DB Perimetro Unico" per verificare la completezza e la correttezza dei dati che li riguardano;
- nel corso del 2018, è stata, inoltre, completata l'integrazione del "DB Perimetro Unico" con altri database aziendali, al fine di conseguire un monitoraggio più stringente delle operazioni realizzate con parti correlate;

- è stata completata la migrazione del DB operazioni su piattaforma securizzata. Il sistema informatico consente il caricamento diretto delle operazioni mediante un'interfaccia web guidata, inserendo i contratti di competenza della struttura e segnalando nel contempo, automaticamente alla competente funzione, gli elementi rilevanti ai fini delle parti correlate e della corretta rendicontazione e gestione dell'eventuale iter autorizzativo verso il relativo comitato.

In occasione della riunione del Comitato Parti Correlate e Soggetti Collegati del 6 novembre 2018, cui il Collegio ha partecipato, è stata fornita una dimostrazione sul funzionamento del sistema, che il Collegio ritiene idoneo alla tracciatura delle operazioni con parti correlate, per le finalità previste dal quadro normativo e regolamentare vigente, come recepito nella Linea Guida adottata da Poste Italiane S.p.A.

 Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria. Osservazioni e proposte su eventuali rilievi ed i richiami d'informativa contenuti nella relazione della società di revisione.

Il Collegio Sindacale, identificato dall'art. 19, co. 2, del Testo Unico sulla revisione legale quale "Comitato per il controllo interno e la revisione legale" ha vigilato sul processo di informativa finanziaria.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'esistenza di adeguate norme e processi a presidio dell'iter di formazione delle informazioni finanziarie esaminando in particolare il processo che consente al Dirigente Preposto per la redazione dei documenti contabili e societari, nominato ai sensi della Legge 262/2005 ed all'Amministratore Delegato della Società e del Gruppo di rilasciare le attestazioni previste dall'art. 154-bis del TUF.

In data 29 novembre 2018 lo scrivente Collegio Sindacale ha effettuato un incontro specifico con il Dirigente Preposto per esaminare il processo di informativa finanziaria del Gruppo Poste.

Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio individuale e consolidato e di ogni altra comunicazione finanziaria, sono state predisposte sotto la responsabilità del Dirigente Preposto che, congiuntamente all'Amministratore Delegato, ne attesta l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche di Poste Italiane e l'effettiva applicazione.

Il Collegio Sindacale ha inoltre esaminato le relazioni redatte dal Revisore legale PricewaterhouseCoopers S.p.A., a cui l'Assemblea degli azionisti di Poste Italiane ha conferito l'incarico di revisione del bilancio di esercizio e consolidato per gli esercizi dal 2011 al 2019.

La Società di revisione legale ha rilasciato, in data 17 aprile 2019, le Relazioni di revisione redatte ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs n. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014, rispettivamente per il bilancio di esercizio e per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018. Per quanto riguarda i giudizi e le dichiarazioni si rinvia alle Relazioni emesse dalla Società di Revisione.

In particolare, si evidenzia che nelle Relazioni di revisione sui Bilanci la Società di revisione ha:

- √ rilasciato un giudizio dal quale risulta che i Bilanci d'esercizio e consolidato di Poste
  Italiane forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale
  e finanziaria della Società e del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e
  dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International
  Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti
  emanati in attuazione dell'articolo 9 del D. Lgs n. 38/05;
- ✓ dichiarato, ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs n. 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del D. Lgs n. 58/98, di aver svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) nº 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del D. Lgs n. 58/98, con il bilancio d'esercizio e consolidato di Poste Italiane al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi, altresì confermando che la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio e consolidato del Gruppo Poste Italiane al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Il Revisore, nelle proprie relazioni non ha evidenziato rilievi o richiami d'informativa. Nelle relazioni del Revisore, emesse ai sensi dell'art. 10 del Regolamento UE 537/2014 e a cui si rinvia, sono riportati gli aspetti chiave della revisione legale e le relative procedure di revisione applicate. Tali aspetti chiave, come indicati nelle relazioni sul bilancio d'esercizio e consolidato, (Valore recuperabile del segmento di business "Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione", Valutazione delle riserve tecniche assicurative, Valutazione degli strumenti finanziari non quotati valutati al "valore equo"), così come i giudizi sul bilancio d'esercizio e consolidato, sono in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Con riferimento ai suggerimenti avanzati dal Revisore con riferimento all'esercizio 2016, di cui si era data informativa nella precedente relazione del Collegio Sindacale all'esercizio 2017, (consolidamento dell'adeguatezza del disegno e della effettiva operatività del sistema complessivo dei controlli interni, rafforzamento del livello di implementazione e sviluppo dei sistemi e dei supporti informatico-informativi a presidio dell'informativa finanziaria della Società e del Gruppo), si precisa che il Revisore, a seguito delle attività svolte dalla Società nel corso dell'esercizio 2017 e delle attività svolte dal management nel 2018, non ritiene che gli stessi costituiscano per l'esercizio 2018 carenze significative di controllo interno anche a seguito degli interventi mirati di audit eseguiti dalla Funzione Internal Audit di Poste su specifica richiesta del Collegio Sindacale. Pertanto, dall'analisi dei suggerimenti avanzati dal Revisore con riferimento all'esercizio 2016, alla luce delle evidenze messe a disposizione dalla Società al Revisore e delle verifiche effettuate da quest'ultimo, la significatività già ridotta nel 2017 è venuta meno nel 2018 e le tre osservazioni di cui alla lettera di suggerimenti 2016 (Gestione delle utenze e dei profili applicativi, Movimento Fondi - Società di Service e Conti Correnti Postali di Servizio), e per le quali viene riportato il follow-up nella lettera di suggerimenti 2017, sono considerate dal Revisore alla data odierna come "carenze non significative".

Inoltre, non sono state segnalate dal Revisore informazioni su eventi o circostanze identificati nel corso della revisione che possano sollevare dubbi significativi sulla capacità dell'ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento, né segnalazioni su eventuali carenze significative nel sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria e/o nel sistema contabile o su eventuali questioni significative riguardanti casi di non conformità, effettiva o presunta, a leggi e regolamenti o disposizioni statutarie rilevati nel corso della revisione.

Il Revisore ha altresì rilasciato in data odierna, la relazione sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'articolo 3, co. 10, D. Lgs. n. 254/2016 e dell'articolo 5 regolamento Consob n. 20267. Sulla base del lavoro svolto, il Revisore ha attestato che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che la Dichiarazione Non Finanziaria del Gruppo Poste Italiane relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti

significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards. Il Collegio Sindacale, attraverso specifico incontro tenutosi sia con il Revisore Legale, sia con la funzione preposta alla predisposizione della Dichiarazione, ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni previste nel D. Lgs. n. 254/2016, nell'ambito delle competenze ad esso attribuite istituzionalmente dall'ordinamento.

5. e 6. Indicazioni sulla eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 ed esposti Nel corso dell'esercizio sono pervenute due denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile, tutte presentate dal medesimo Azionista:

Denuncia del 15 gennaio 2018, avente ad oggetto la sanzione deliberata il 13 dicembre 2017 dall'AGCM, di oltre 20 milioni di euro, per abuso di posizione dominante contrario all'articolo 102 del TFUE, finalizzato ad ostacolare l'esplicarsi di un'effettiva concorrenza nel mercato del recapito degli invii multipli di corrispondenza ordinaria. Il Collegio Sindacale aveva già effettuato una preliminare disamina della vicenda, a seguito della denuncia del 9 giugno 2016 del medesimo socio, nel periodo in cui era oggetto di istruttoria da parte dell'AGCM. Sulla base degli approfondimenti effettuati durante gli incontri avuti con il responsabile di Affari Legali e dall'esame della documentazione predisposta da quest'ultimo, nella propria relazione agli azionisti sull'esercizio 2016, il Collegio aveva riferito di non aver rilevato irregolarità gestionali, manifestando comunque l'intenzione di continuare a monitorare l'evoluzione del procedimento. Il Collegio ha monitorato l'evoluzione del contenzioso: avverso il predetto provvedimento sanzionatorio del 13 dicembre 2017, Poste Italiane ha presentato ricorso al Tar del Lazio con richiesta di sospensiva che, all'udienza del 14 marzo 2018 è stata respinta ed è stato aperto un tavolo di dialogo con l'AGCM per definire le proposte di ottemperanza. Con il medesimo provvedimento è stata fissata l'udienza di merito al 5 dicembre 2018 che non si è tenuta; la causa è stata cancellata dal ruolo e potrà essere riassunta entro il 5 giugno 2019 ad istanza della Società. Il Collegio ritiene che non vi siano elementi censurabili nell'operato del management dell'Azienda, che ha agito nell'interesse della medesima, a tutela, in particolare, del business del settore postale.

Il Collegio Sindacale ha comunque suggerito la strutturazione di un processo che preveda, per il lancio di nuovi prodotti/servizi, la richiesta da parte delle funzioni marketing/commerciale di una consulenza/valutazione ex-ante del rischio antitrust da parte della funzione legale preposta. Inoltre la Società, nell'ambito del nuovo regolamento organizzativo di BancoPosta approvato dal Consiglio d'Amministrazione del 29 marzo 2018, ha già confermato un presidio per il lancio di nuovi prodotti/servizi tramite il rafforzamento delle valutazioni e del parere vincolante ex ante delle funzioni di controllo di BancoPosta, ognuna per i rispettivi ambiti di competenza, ai fini della loro validazione del progetto di sviluppo prodotto e per recepire eventuali indicazioni di interventi o azioni integrative.

iii. Denuncia del 4 luglio 2018, con cui il denunciante lamenta il difforme trattamento contributivo tra dipendenti, dirigenti e non dirigenti, che procurerebbe un danno economico nella determinazione dell'assegno pensionistico, integrata poi con una successiva denuncia del 16 luglio con cui il denunciante, osservando che il contratto di Poste Italiane del 2004 per i dirigenti ha, di fatto, reso pensionabile la voce stipendiale "ad personam", ha chiesto di accertare se tale impostazione che privilegia la dirigenza produca, o meno, un danno continuativo e di rilievo alle casse dello Stato nonché la legittimità di tale modalità di calcolo in favore dei dirigenti. Dagli incontri svolti e dall'analisi condotta - anche con il supporto di due pareri legali predisposti, su richiesta del Collegio, da autorevoli professori di diritto del lavoro che, a valle dell'analisi delle fonti normative, della disciplina contrattualistica collettiva e degli orientamenti della giurisprudenza, hanno confermato la correttezza e la legittimità dell'inclusione degli importi erogati a favore dei dirigenti, a titolo di assegni ad personam, nella base imponibile utile ai fini della determinazione dei trattamenti di quiescenza - lo scrivente organo di controllo non ha rilevato fatti censurabili in capo alla Società.

In sintesi, in merito alle denunce pervenute, il Collegio Sindacale ha svolto adeguati approfondimenti con il supporto delle competenti funzioni della Società, verificando l'eventuale fondatezza dei fatti denunciati, l'adeguatezza delle iniziative poste in essere, nonché vigilando sull'accertamento di eventuali responsabilità individuali. In esito agli accertamenti svolti, non sono state ravvisate irregolarità da segnalare all'Assemblea degli azionisti.

Nel 2019 sono pervenute altre due denunce in data 2 e 24 gennaio 2019 per le quali il Collegio Sindacale ha avviato l'istruttoria e per le quali riferirà in sede di prossima relazione annuale all'assemblea come previsto dall'articolo 2408 c.c..

Inoltre, il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio e fino alla data odierna, ha ricevuto cinque segnalazioni/esposti da parte di terzi, a seguito delle quali si è attivato per le relative conseguenti azioni delle funzioni aziendali. In tutti i casi, in esito agli accertamenti svolti, non sono state ravvisate irregolarità da segnalare all'Assemblea degli azionisti.

 e 8. Attività di vigilanza sull'indipendenza della società di revisione. Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione o a soggetti legati alla società di revisione da rapporti continuativi e relativi costi.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto la dichiarazione del Revisore legale di conferma annuale dell'indipendenza redatta ai sensi dell'art. 6, par. 2, lett. a) del Regolamento (UE) n.537/2014 ed ai sensi del paragrafo 17 dell'ISA Italia 260, che conferma il rispetto dei principi di etica di cui agli articoli 9 e 9 bis del D.lgs. 39/2010 non riscontrando situazioni che possano compromettere l'indipendenza della società di revisione nel periodo che va dal 1° gennaio 2018 fino alla data di emissione della dichiarazione (17 aprile 2019).

In allegato alle note del bilancio di esercizio della Società, nel paragrafo "Compensi alla Società di revisione ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB", è riportato il prospetto dei corrispettivi di competenza dell'esercizio riconosciuti alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA e alle entità appartenenti alla sua rete.

#### Tenuto conto:

- √ della dichiarazione di indipendenza rilasciata dalla PricewaterhouseCoopers SpA ai sensi dell'art. 6, par. 2, lett. a) del Regolamento (UE) n. 537/2014 e della relazione di trasparenza prodotta dalla stessa e pubblicata sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 13 del citato Regolamento;
- √ degli incarichi conferiti alla stessa e alle società appartenenti alla sua rete da Poste

  Italiane SpA e dalle società del Gruppo;

non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza del Revisore. In linea con il Regolamento (UE) 537/2014 e ai sensi della "Linea Guida Conferimento di Incarichi alla Società di Revisione" del Gruppo Poste approvata il 15 marzo 2017 dal Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2018 e fino alla data di emissione della presente relazione, ha rilasciato parere favorevole sui seguenti incarichi aggiuntivi alla Società di revisione legale o a società appartenenti al network del Revisore legale - rilevati per competenza nell'esercizio 2018 - affidati dalla Capogruppo e dalle società Controllate:

Incarico	Importo
Rilascio delle attestazioni sui prospetti contabili al 31 dicembre 2017 relativi al compendio scisso (attività di gestione di attivi governativi sottostanti a prodotti assicurativi del ramo I) con riferimento alla scissione parziale di BancoPosta Fondi SGR a favore di Anima SGR.	20.000 €
Svolgimento di verifiche, su richiesta di Cassa Depositi e Prestiti, inerenti alle attività di collocamento e gestione del risparmio postale con riferimento	

all'esercizio 2017 (relazione descrittiva del sistema contabile e dei controlli connessi all'operatività nel Risparmio Postale – Patrimonio Bancoposta e relazione redatta dal Revisore legale del bilancio di Poste Italiane circa le specifiche attività di verifica e di analisi delle procedure che concorrono a formare il predetto sistema nell'ambito dei servizi forniti da Poste a CDP).	5% degli onorari e IVA)
Con riferimento all'aggiornamento annuale del Programma Euro Medium Term Note di Poste Italiane SpA (Bond quotato presso la Borsa di Lussemburgo (emesso a giugno 2013 e giunto a scadenza il 30 giugno 2018; il 19 aprile 2018 il CdA ha deliberato l'emissione di un nuovo Bond, da emettersi entro 12 mesi dalla delibera): 1) emissione di una Comfort Letter sul prospetto a luglio, a beneficio di Poste e delle Banche dealers; 2) emissione di una Comfort Letter sul Supplement a settembre; 3) emissione di una Comfort Letter eventuale in caso di ulteriore Supplement (tra ottobre e marzo 2019); 4) emissione di una Comfort Letter sull'emissione del prestito obbligazionario; 5) verifica della traduzione in inglese del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017 e della Semestrale al 30 giugno 2018.	37.000 € (oltre spese nei limiti del 5% degli onorari e IVA) per la Comfort Letter di cui al punto 1); rispettivamente 30.000, 25.000 e 10.000 € per le successive Comfort Letters di cui ai punti 2), 3), e 4). 30.000 € (oltre spese nei limiti del 5% degli onorari e IVA) per la verifica del Bilancio in Inglese.
Verifica del rendiconto annuale della gestione del Fondo Interno Assicurativo "Poste Vita Gestione Bilanciata" per ciascuno degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2019.	15.000 € (oltre spese vive e di segreteria nei limiti del 5% degli onorari e IVA)
Review Bilancio Solvency II di Poste Vita e di Gruppo al 31 dicembre 2018 e Revisione contabile limitata sul requisito patrimoniale di solvibilità (SCR) e sul requisito patrimoniale minimo (MCR) individuale e di Gruppo al 31 dicembre 2018.	231.000 € (oltre spese nei limiti del 5% degli onorari e IVA)
Review Bilancio Solvency di Poste Assicura al 31 dicembre 2018 e Revisione contabile limitata sul requisito patrimoniale di solvibilità (SCR) e sul requisito patrimoniale minimo (MCR) al 31 dicembre 2018.	75.000 € (oltre spese nei limiti del 5% degli onorari e IVA)
Poste Pay: Attestazione sulla coerenza dei dati del Rendiconto del Patrimonio Destinato.	30.000 € (oltre spese di segreteria, spese vive e IVA)
Consorzio Poste Motori: Assistenza professionale da parte del team Forensic PwC Advisory per esame critico delle operazioni con i consorziati	60.000 € (oltre spese vive e di segreteria e IVA, ove applicabile)

Dagli esercizi successivi al 1º gennaio 2020 è vincolante l'obbligo di verifica dei limiti quantitativi per incarichi diversi dalla revisione - i quali, come stabilito dall'art. 4 par. 2 del Regolamento UE 537/2014, devono essere contenuti entro il limite del 70% della media dei corrispettivi versati negli ultimi tre esercizi consecutivi per la revisione legale dei conti dell'ente sottoposto a revisione. Il Collegio pur non essendo ancora vincolante il suddetto limite, ha monitorato trimestralmente il rispetto di tale "cap".

In vista della scadenza del mandato novennale della PwC per la revisione legale (bilancio al 31 dicembre 2019), nel corso del 2018 la Società, sotto la responsabilità e supervisione del Collegio Sindacale, ha avviato il processo di selezione del nuovo revisore unico di Gruppo per il novennio 2020-2028.

Nei primi mesi del 2019 si è concluso il suddetto processo di selezione, all'esito del quale il Collegio Sindacale, in data 15 marzo 2019, ha formalizzato la propria raccomandazione all'Assemblea degli azionisti per il conferimento dell'incarico di revisione legale del Gruppo Poste Italiane per gli esercizi 2020-2028, individuando due società ed esprimendo la propria preferenza per una in quanto, alla luce dell'analisi comparativa e complessiva delle proposte pervenute, è risultata idonea all'assolvimento dell'incarico e in linea con le esigenze della Società.

Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 154-bis D. Lgs n. 58/1998, il Collegio nel corso dell'esercizio 2018 ha rilasciato parere sulla nomina del nuovo Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

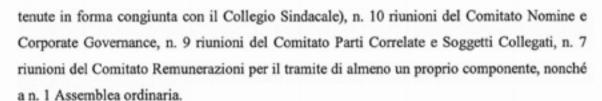
Ai sensi della Circolare di Banca d'Italia n. 263 del 2006, Titolo V cap. 5, sez. III, par. 2.2 e del par. 6.4. delle Lince Guida per la gestione delle operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati, il Collegio ha rilasciato preventivo e motivato parere sulla complessiva idoneità delle citate Lince Guida a conseguire gli obiettivi delle normative di vigilanza relative alla disciplina sui conflitti di interesse con le parti correlate e i soggetti collegati.

Inoltre, il Collegio ha rilasciato la proposta motivata per la prossima assemblea dei soci inerente all'integrazione del compenso del Revisore legale per lo svolgimento delle attività aggiuntive conseguenti all'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 16.

Da ultimo, il Collegio, con riferimento al conferimento dell'incarico di revisione per il novennio 2020-2028, ha rilasciato, per la prossima assemblea dei soci, la raccomandazione motivata contenente due possibili alternative di conferimento, con l'espressione della preferenza, debitamente giustificata, per una delle due.

 Indicazioni della frequenza e del numero delle riunioni del Cda, del Comitato Esecutivo e del Collegio Sindacale.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha partecipato complessivamente a n. 78 riunioni, incontrandosi 36 volte in sede di Collegio Sindacale (di cui 13 tenutesi in forma congiunta con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità), con durata media delle riunioni di (circa) 2 ore e 57 minuti, partecipando a tutte le adunanze consiliari ed a quelle dei comitati endoconsiliari; più specificatamente, il Collegio è intervenuto in n. 14 riunioni del Consiglio di Amministrazione, n. 14 riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (di cui 13



L'impegno complessivo per singolo componente, considerate anche le ulteriori attività di competenza del Collegio Sindacale, è risultato pari a circa 450 ore per il singolo sindaco e pari a circa 590 ore nel caso del presidente con un significativo scostamento in aumento rispetto alle attività previste in sede di nomina da parte dell'Assemblea dei Soci del 2016. Tale scostamento si è verificato in quanto, all'epoca della nomina del 2016, non era stata prevista una nota di dettaglio per l'assemblea delle attività programmate del Collegio e, quindi, per effetto di una sottostima, in generale, delle attività dell'organo di controllo ed in particolare di quelle derivanti dal Codice di Autodisciplina, nonché per effetto di diverse nuove normative che hanno inciso sull'attività del Collegio (Dichiarazione non finanziaria e nuovi principi contabili) e per le maggiori attività connesse alle ispezioni delle Autorità di Vigilanza. A tale riguardo il Collegio Sindacale, ai sensi della norma di comportamento 1,6 del Collegio Sindacale delle società quotate, ha predisposto una nota di dettaglio delle attività svolte al fine di consentire ai soci ed ai candidati sindaci di valutare l'adeguatezza del compenso proposto al nominando Collegio Sindacale in occasione dell'assemblea del 29 maggio 2019.

Si precisa in ultimo che alle riunioni del Collegio Sindacale concernenti il sistema dei controlli è stato sempre invitato il Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo su Poste Italiane.

## e 12. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e, più in generale, del Gruppo Poste Italiane nel suo insieme, tramite l'acquisizione di informazioni e il costante aggiornamento fornito dalla Società sulle disposizioni organizzative. Tenuto conto della complessità della struttura organizzativa della Società e del Gruppo Poste, soggetta a un processo evolutivo continuo, il Collegio Sindacale ritiene che l'assetto organizzativo sia adeguato. Il Collegio Sindacale, ex art. 1 Codice di Autodisciplina, considerati il nuovo assetto delle deleghe di cui al Consiglio d'Amministrazione del 25 gennaio 2018 e l'approvazione del nuovo piano industriale 2018/2022, evidenzia come sia essenziale che venga monitorata periodicamente dal Consiglio di Amministrazione l'adeguatezza dell'assetto organizzativo.

## 13. Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Con riferimento al sistema di controllo interno e gestione dei rischi, il Collegio Sindacale richiama le informazioni fornite nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari sul sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente il responsabile della funzione Controllo Interno di Poste Italiane, ha esaminato la Relazione 2018 dalla stessa predisposta, nonché l'analogo documento annuale redatto dalla funzione di Revisione Interna di BancoPosta; in particolare, il documento di valutazione del sistema di controllo interno da parte della funzione Controllo Interno di Poste Italiane attesta che "alla data della presente relazione e per il periodo di riferimento, il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi risulta complessivamente adeguato al contenimento dei rischi che minacciano il perseguimento degli obiettivi aziendali". Dalle risultanze di audit è emerso un trend di diffuso miglioramento che, in prospettiva e per taluni ambiti, risulta connesso al progressivo consolidamento dei presidi di controllo attraverso la realizzazione di iniziative di rafforzamento, in corso o previste, di carattere più marcatamente strutturale.

In tale contesto, inoltre, è proseguito lo sforzo di mitigazione dei rischi riconducibili a comportamenti non conformi e ad attività fraudolente.

In generale, nel periodo di riferimento è stata registrata una rinnovata attenzione verso le azioni di rimedio e rafforzamento, soprattutto in termini di rispetto e contenimento delle tempistiche di realizzazione. Di particolare importanza si segnala la valutazione della funzione internal audit circa il superamento di un'area di attenzione rappresentata dal sistema di controllo interno nella gestione dei processi logistici di corrispondenza e pacchi.

E' stata inoltre rilevante a tale fine l'attività svolta dalla Direzione Corporate Affairs, che ha consentito di garantire il governo unitario delle tematiche legali societarie e di corporate governance del gruppo Poste Italiane, definire le politiche di acquisto di gruppo, supportare il vertice aziendale per l'efficace implementazione e gestione del processo di risk management a livello di gruppo, assicurare la definizione, gli indirizzi e gli obiettivi in materia di responsabilità sociale d'impresa del gruppo Poste Italiane.

Con riferimento alla necessità di un rafforzamento sia del sistema di controllo interno che del ruolo d'indirizzo, coordinamento e controllo di Poste Italiane S.p.A. auspicata dal Collegio Sindacale già con la Relazione agli azionisti riferita all'esercizio 2016, si dà atto che la Società, per il tramite della Direzione Corporate Affairs, ha realizzato alcune importanti iniziative di seguito evidenziate.

A febbraio 2018 è stata aggiornata la Linea Guida sul sistema di controllo interno e gestione dei rischi: dal punto di vista formale, si è tenuta in considerazione l'avvenuta separazione dell'attribuzione delle funzioni dell'Organismo di Vigilanza al Collegio Sindacale, e dal punto di vista sostanziale sono stati implementati in maniera strutturata gli ulteriori flussi informativi in materia di rischi tra funzioni aziendali e Collegio Sindacale.

Il Collegio ha altresì apprezzato, in ossequio al codice di autodisciplina, la definizione da parte dell'organo amministrativo dei criteri per identificare le operazioni rilevanti poste in essere dalla società, di significativo rilievo strategico, patrimoniale, economico e finanziario, prevedendone l'esame ed approvazione del Consiglio d'amministrazione e la preventiva informativa in caso di operazioni poste in essere dalle altre società del gruppo.

Inoltre, si evidenzia che l'organo amministrativo ha posto in essere diversi presidi organizzativi utili anche in termini di rafforzamento del sistema di controllo interno:

- ha approvato, l'8 febbraio 2018, la nuova Linea Guida "Sistema Normativo Aziendale", con l'obiettivo di disciplinare le linee di governance del Sistema Normativo Aziendale, vale a dire i principi di riferimento, architettura e ciclo di vita delle classi documentali, ruoli e responsabilità dei diversi attori coinvolti, disciplinando la gestione del sistema stesso anche in conformità alle norme di riferimento del sistema di gestione integrato;
- ha approvato in data 20 marzo 2018 la nuova Linea Guida Risk Management di Gruppo che definisce il processo di Risk Management di Gruppo;
- ha approvato l'aggiornamento della Linea Guida SCIGR il 19 febbraio 2018;
- ha approvato, il 19 aprile 2018, il nuovo "Codice Etico del gruppo Poste Italiane", che prevede un rafforzamento dei criteri di condotta e dei rapporti con gli stakeholders recependo, in particolare, una segnalazione del Collegio sul tema dei potenziali conflitti di interesse;
- ha approvato, in pari data, la nuova Linea Guida sul sistema di segnalazione delle violazioni (whistleblowing), disciplinando in tal modo i canali e le modalità di trasmissione e gestione delle irregolarità o violazioni della normativa (anche ai fini di cui al D.Lgs. 231/2001) ed implementando altresì uno specifico portale web, che consente la ricezione delle segnalazioni garantendo l'anonimato a tutela del segnalante;
- ha approvato, il 19 aprile 2018, la nuova Linea Guida in materia di Privacy, in attuazione del regolamento europeo in materia di "Data Protection" (GDPR, Regulation UE 2016/679).
- ha approvato in data 28 giugno 2018 il nuovo modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001;

- ha approvato, in pari data, la nuova Linea Guida in materia di applicazione del D.Lgs.
   231/2001 del gruppo Poste Italiane che identifica i requisiti generali di riferimento a cui tutte le società del gruppo dovranno ispirarsi nell'adozione ed aggiornamento del modello
   231:
- ha approvato la nuova Linea Guida Antiriciclaggio di Gruppo in data 1° agosto 2018;
- ha approvato la nuova Linea Guida Sostenibilità in data 1º agosto 2018;
- ha approvato, ad agosto 2018, la Linea Guida "Il processo ESG (Environmental, Social and Governance) nel Gruppo Poste Italiane"
- ha approvato la Linea Guida per la valutazione del requisito di indipendenza dei componenti il consiglio di amministrazione in data 1°agosto 2018;
- ha approvato la modifica delle Linee Guida della Gestione Finanziaria di Poste Italiane in data 18 ottobre 2018;
- ha approvato le nuove Linee Guida per la Gestione delle Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati in data 7 novembre 2018;

Con riferimento alla ridefinizione del modello di funzionamento degli acquisti avviata nel 2017 e proseguita nel corso del 2018, il Collegio è stato aggiornato sullo stato di avanzamento del progetto di accentramento degli acquisti di gruppo prendendo altresì atto dell'emissione delle seguenti procedure in ambito Acquisti: 1) Sistema di qualificazione dei fornitori – Disciplinare Albo Fornitori di Gruppo (febbraio 2018); ii) Linee Guida Sistema qualificazone fornitori (marzo 2018); iii) Gestione contratti infragruppo (aprile 2018); iv) Predisposizione, autorizzazione ed emissione delle Richieste di Acquisto (maggio 2018); v) Accordi quadro di gruppo (maggio 2018); vi) Sponsorizzazioni e Erogazioni Liberali (giugno 2018); vii) Istruzione operativa composizione e nomina delle commissioni di gara team di valutazione (agosto 2018); viii) Procedura Generale di acquisto di lavori, servizi e forniture (agosto 2018); ix) Adempimenti del Responsabile del Procedimento e del Direttore dell'Esecuzione per la fase di esecuzione dei contratti SI (dicembre 2018).

Con riferimento alle società del Gruppo, nel 2018 è stata regolata la centralizzazione degli acquisti delle società PostePay e del Gruppo Poste Vita.

Di particolare rilevanza si segnala che la Società, nel corso del 2018, a valle delle interlocuzioni intercorse con Banca d'Italia, ha adottato un modello accentrato di coordinamento, controllo ed indirizzo del rischio e dei connessi adempimenti per la prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo a livello di Gruppo.

Le principali novità rispetto alla versione precedente riguardano:

- l'attribuzione di maggiori responsabilità in capo al Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane, che definisce gli orientamenti strategici in materia e nomina il Responsabile antiriciclaggio di Gruppo ed il Responsabile delle segnalazioni di operazioni sospette di Gruppo;
- il rafforzamento dei requisiti di autonomia ed indipendenza del Responsabile antiriciclaggio di Gruppo e del Responsabile delle segnalazioni di operazioni sospette di Gruppo;
- il mantenimento di un presidio autonomo e costante sul comparto da parte dei "Soggetti Obbligati" del Gruppo.

In materia di gestione dei rischi il Collegio Sindacale dà atto che il modello di gestione è in fase evolutiva volto ad una valutazione e monitoraggio accentrato di tutti i rischi del Gruppo. A tale proposito il Collegio ribadisce la precedente raccomandazione all'organo di supervisione strategica, di monitorare periodicamente soprattutto i rischi finanziari, anche in chiave prospettica pluriennale, aggiornando periodicamente la valutazione di tali rischi e verificando le politiche di investimento e di copertura tramite un'istruttoria periodica del competente Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità. In proposito, il Collegio, in considerazione della composizione del portafoglio titoli di gruppo che presenta una concentrazione su titoli governativi di Stato, nonché della persistente riduzione dei tassi di interesse e del "rischio spread" e relativi effetti sui capital gain che ha già determinato una significativa riduzione nel corso dell'esercizio 2018 delle plusvalenze latenti così come riportate in nota integrativa al bilancio, raccomanda all'organo amministrativo di monitorare costantemente tale area di significativo rischio nell'ambito del periodico monitoraggio dei principali driver del piano industriale e relativa sensitivity, verificando i relativi presidi ed apprezzando il livello di rischio residuo, con specifico focus anche su base pluriennale di lungo termine.

Il Collegio Sindacale ha, periodicamente incontrato l'Organismo di Vigilanza (OdV) al fine di constatare l'attività svolta da quest'ultimo nel corso dell'esercizio 2018. Il Collegio ha preso atto che, in coerenza con il nuovo Modello Organizzativo ex D. Lgs. n. 231/01, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 28 giugno 2018 e con la Linea Guida 231 di Gruppo, è stata effettuata una rivisitazione generale della struttura dei flussi informativi del management aziendale nei confronti dell'Organismo di Vigilanza ed è stata predisposta una nuova "Linea Guida sui Flussi informativi all'Organismo di Vigilanza di Poste Italiane", che recepisce alcuni suggerimenti espressi dall'OdV. Le modifiche di maggior rilievo apportate al Modello ex D. Lgs. n. 231/01 sono relative all'aggiornamento della descrizione di due Comitati endoconsiliari a seguito della variazione della relativa denominazione nonché dei compiti attribuiti, al recepimento dei contenuti della Linea Guida sul Sistema di Segnalazione delle

← Indice di sezione

Violazioni (whistleblowing) con razionalizzazione dei canali di segnalazione e all'eliminazione del riferimento al Codice Comportamento Fornitori e Partner a seguito dell'adozione del nuovo Codice Etico che supera e integra i previgenti codici di comportamento aziendali. Infine, in ambito 231 nel corso del 2018 la Società ha svolto un'attività di risk assessment e gap analysis al fine di verificare l'efficacia e rafforzare i presidi di controllo in ambito 231. Non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

In sintesi, il Collegio Sindacale non ha rilevato situazioni o elementi critici che possano far ritenere non adeguato il sistema di controllo interno nel suo complesso.

 Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo – contabile e sull'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo-contabile della Società nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, sull'efficacia del sistema di controllo interno e gestione dei rischi e sul processo di informativa finanziaria, mediante: (i) la raccolta di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni, dalla Società di revisione legale e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari; (ii) l'esame della Relazione annuale del Dirigente Preposto sul sistema di controllo interno per la redazione dei documenti contabili e societari; (iii) la partecipazione ai lavori del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e del Comitato Parti Correlate e Soggetti Collegati; (iv) l'esame della Relazione annuale sulle attività svolte dalla funzione Controllo Interno di Poste Italiane S.p.A. e Revisione Interna di BancoPosta; (v) l'esame della proposta di Piano di audit 2019 sia della funzione di Controllo Interno di Poste Italiane S.p.A. che della Revisione Interna di BancoPosta; (vi) l'esame dei rapporti della funzione di Controllo Interno di Poste Italiane S.p.A. e Revisione Interna di BancoPosta; (vii) le informative in merito alle notizie e notifiche di ispezioni e procedimenti da parte di organi ed autorità, anche indipendenti, dello Stato italiano o della Comunità Europea, per il cui dettaglio si rinvia all'informativa contenuta al paragrafo "Principali rapporti con le Autorità" delle note al Bilancio.

Il Collegio ha inoltre preso atto delle Attestazioni, datate 19 marzo 2019, sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5, del D. Lgs n. 58/1998 e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob 14 maggio 1999, n. 11971, con le quali l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari attestano, tra l'altro, che il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato:

- √ sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili e riconosciuti nella Comunità Europea, ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- √ corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- √ sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione
  patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese
  incluse nel consolidamento.

L'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto attestano altresì, che la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

 Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D. Lgs. N. 58/1998.

Il Collegio ha riscontrato, anche a mezzo di specifico incontro, l'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle sue Controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del Testo Unico della Finanza, a valle dell'aggiornamento delle "Linea Guida Gestione e comunicazioni al pubblico delle informazioni privilegiate e istituzione e tenuta dell'elenco delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate" approvate dal Consiglio di Amministrazione del 22 giugno 2017 e successivamente aggiornate il 2 ottobre 2018.

Detta Linea Guida e la "Linea Guida Internal Dealing", anch'essa approvata dal Consiglio di Amministrazione del 22 giugno 2017 e successivamente aggiornata il 2 ottobre 2018, risultano essere conformi alle novità introdotte nell'ordinamento nazionale a partire da luglio 2016 in ottemperanza al recepimento del Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 relativo agli abusi di mercato.

È attualmente in corso da parte della funzione Affari Societari una verifica per valutare un'eventuale, ulteriore, rivisitazione delle Linee Guida in argomento, anche alla luce dei recenti cambiamenti organizzativi.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente i Collegi Sindacali delle principali società controllate del Gruppo; in particolare il Collegio ha preso atto del rilascio da parte della Società di attestazioni di impegno irrevocabile di supporto patrimoniale e finanziario per l'intero esercizio 2019 a SDA Express Courier S.p.A., Mistral Air S.r.l. e, per tutto il periodo della liquidazione, a Poste Tributi S.c.p.A. in liquidazione.

16.Attività di vigilanza sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati ed osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori ai sensi dell'art. 150. Comma 2. del D. Lgs. 58/1998

La società di revisione legale, periodicamente incontrata dallo scrivente Collegio, in ossequio al disposto dell'art. 150, comma 3, del D. Lgs. 58/1998 (TUF) al fine dello scambio di reciproche informazioni, non ha evidenziato atti o fatti ritenuti censurabili né irregolarità che abbiano richiesto la formulazione di specifiche segnalazioni ai sensi dell'art. 155, comma 2, del D. Lgs. 58/1998 (TUF).

La Società di revisione legale ha rilasciato, in data 17 aprile 2019, la Relazione aggiuntiva ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n.537/2014, di cui sono parte integrante la Conferma annuale di Indipendenza e l'Audit Plan 2018, quest'ultimo già oggetto di illustrazione da parte della Società di revisione al Collegio, che ne ha approfondito i contenuti nel corso di riunioni collegiali.

Il quadro rappresentato dalla Relazione aggiuntiva risulta decisamente positivo tant'è che il Revisore ha ritenuto di non emettere alcuna lettera di suggerimenti al management aziendale. Non sono state segnalate dal revisore informazioni su eventi o circostanze identificati nel corso della revisione che possano far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società o del Gruppo di continuare ad operare come entità in funzionamento né segnalazioni su carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria e/o nel sistema contabile o su eventuali questioni significative riguardanti casi di non conformità, effettiva o presunta, a leggi e regolamenti o disposizioni statutarie rilevati nel corso della revisione.

In ogni caso, le aree contabili di rischio significative di carattere ricorrente sono state affrontate con il Revisore nell'ambito degli incontri di confronto con il Collegio che hanno investito tra gli altri i) l'impairment test ed in particolare il valore recuperabile del segmento di business "Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione"; ii) fair value degli strumenti finanziari non quotati; iii) valutazione delle riserve tecniche assicurative. Il Collegio Sindacale raccomanda all'organo amministrativo il monitoraggio periodico, anche semestrale, riferito a tali aree di bilancio.

Vigilanza sull'adesione della società al codice di autodisciplina del Comitato Corporate
 Governance delle società quotate

Il Collegio ha vigilato, ai sensi dell'art. 149, comma 1, lettera c-bis del Testo Unico della Finanza, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina adottato dal Consiglio di Amministrazione.

- ✓ In merito alle attività previste dal Codice di Autodisciplina, nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale, oltre alle 36 riunioni di propria competenza, ha assicurato la propria presenza a tutte le riunioni del Consiglio d'Amministrazione ed a tutte le riunioni dei Comitati endoconsiliari, oltre che all'adunanza assembleare, per un totale complessivo di n. 78 riunioni. Data la numerosità e complessità delle stesse, il Collegio osserva che la programmazione dei comitati endoconsiliari dovrebbe essere ragionevolmente distanziata rispetto alle riunioni consiliari e nonostante i positivi progressi, si potrebbe migliorare la tempistica dell'invio delle informazioni specie in occasione di sedute con all'esame materiale particolarmente voluminoso.
- ✓ In merito alla osservazione avanzata dal Collegio lo scorso anno di approvare delle linee di indirizzo per le operazioni si significativo rilievo in ossequio al criterio applicativo 1.C.1. lett. f) del Codice di Autodisciplina, l'organo amministrativo ha approvato nell'ambito dei poteri di competenza del Consiglio d'Amministrazione, le linee di indirizzo per l'identificazione delle operazioni, effettuate dall'emittente e dalle sue controllate, di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Capogruppo, da sottoporre all'attenzione e/o delibera del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo medesima. In proposito il Collegio Sindacale ha suggerito di estenderne l'ambito applicativo alle operazioni rilevanti di investimento eseguite dalle società vigilate all'interno delle gestioni separate nonché alle operazioni rilevanti di acquisto anche in fase di indizione delle gare pubbliche.
- ✓ In merito alla raccomandazione formulata dal Collegio nelle precedenti relazioni di formalizzare in un'apposita linea guida la procedura adottata per la valutazione dell'indipendenza dei componenti dell'organo amministrativo, definendo la soglia di significatività delle relazioni commerciali, finanziarie o professionali che possano comprometterne lo status di indipendenza, il Consiglio di Amministrazione in data 1º agosto 2018 ha approvato le "Linee Guida relative ai criteri di applicazione e alla procedura per la valutazione dell'indipendenza degli amministratori di Poste Italiane S.p.A." volte a definire i principi generali e gli aspetti procedurali da applicare in sede di valutazione e verifica dei requisiti di indipendenza nonché a delineare dettagliatamente i principi e i criteri applicativi dettati in materia di indipendenza degli amministratori dal Codice di Autodisciplina (art. 3.C.4), nell'ottica delle specifiche caratteristiche dell'emittente, agevolandone altresì l'applicazione operativa.
- ✓ Il Collegio Sindacale, data la complessità delle operazioni societarie poste in essere, la numerosità delle parti correlate e la loro eterogeneità, ha apprezzato il rafforzamento del presidio legale societario e, in particolare, di quello dedicato alla rilevazione, analisi e

gestione dell'iter autorizzativo delle operazioni con parti correlate così come il sopraindicato aggiornamento del processo conseguente al nuovo presidio informatico delle parti correlate nonché ha rilevato una maggiore sensibilità nel 2018 a presidiare tale area rispetto al precedente anno.

- ✓ Si segnala positivamente che il Consiglio d'Amministrazione, nel mese di gennaio 2018
  ha esteso le competenze del Comitato Nomine alla Corporate Governance, attribuendo
  a tale Comitato anche il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione con
  funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva in materia di corporate
  governance della Società e del Gruppo.
- ✓ Così pure, sempre nel mese di gennaio 2018, il Consiglio d'Amministrazione ha attribuito al Comitato Controllo e Rischi, contestualmente ridenominato Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, anche il compito di supervisionare le questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività dell'impresa.

Il Collegio, per quanto di propria competenza, secondo quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, ha verificato i contenuti della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari predisposta dagli amministratori, redatta secondo le istruzioni contenute nel Regolamento dei Mercati Organizzati gestiti da Borsa Italiana SpA e nel Testo Unico della Finanza; il Collegio, per quanto di propria competenza, secondo quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, ha inoltre verificato i contenuti della Relazione sulla Remunerazione predisposta dagli Amministratori. In merito alla sezione I della citata relazione, oggetto di espressa approvazione dell'Assemblea dei soci, la stessa risulta redatta secondo le istruzioni contenute nel Regolamento dei Mercati Organizzati gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e nel Testo Unico della Finanza. In merito alla sezione II, il Collegio Sindacale, così come nella precedente relazione, ritiene che a suo giudizio occorre effettuare una rappresentazione unitaria delle competenze in via individuale degli amministratori dando evidenza anche delle somme percepite a diverso titolo prescindendo dalla natura e dall'origine delle stesse.

Il Collegio Sindacale ha verificato nel corso dell'esercizio 2018 la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza degli amministratori; l'accertamento annuale è stato condotto in base a quanto previsto dalle "Linee Guida relative ai criteri di applicazione e alla procedura per la valutazione dell'indipendenza degli Amministratori di Poste Italiane S.p.A." sia sulla base di informazioni attestate dagli Amministratori che sulla base di informazioni acquisite direttamente dalla Società, con riferimento agli eventuali rapporti e/o relazioni di natura economico/finanziaria in essere tra le società del Gruppo Poste, gli Amministratori ed

eventuali loro parti correlate, in coerenza con quanto previsto sui requisiti di indipendenza all'art. 3.C.1 lett. c) del Codice di Autodisciplina. Il Consiglio di Amministrazione ha effettuato la valutazione sul funzionamento, la dimensione e la composizione, propria e dei Comitati endoconsiliari, con il supporto di una primaria società di consulenza, dando evidenza dei relativi esiti nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari. Per quanto riguarda la valutazione dell'indipendenza dei propri componenti, il Collegio Sindacale ha verificato la sussistenza dei relativi requisiti, contemplati tanto dal Testo Unico della Finanza quanto dal Codice di Autodisciplina, tenendo anche conto degli esiti degli accertamenti effettuati dall'ente in merito agli eventuali rapporti e/o relazioni di natura economico/finanziaria in essere con le società del Gruppo Poste.

Il Collegio Sindacale, sia ai sensi delle norme di comportamento delle società quotate che ai sensi della regolamentazione di Banca d'Italia, ha altresì svolto la propria autovalutazione annuale che ha confermato una valutazione pienamente positiva della composizione, diversity, struttura e funzionamento dell'organo di controllo nonché dei flussi informativi tra organo di controllo ed organo amministrativo. In particolare il Collegio, essendo in scadenza il proprio mandato triennale, ha auspicato, da un lato, l'esigenza di disporre di candidature adeguate alla complessità della società ed in tal senso si è auspicata la candidatura di professionalità con almeno tre anni di esperienza in società quotate ed esperienze nel settore bancario e/o assicurativo e, dall'altro lato, ha segnalato in sede di autovalutazione, il sopraindicato tema dello scostamento tra le attività previste in sede di nomina dell'attuale Collegio e l'impegno a consuntivo dello stesso.

Ai sensi del codice di autodisciplina il Collegio Sindacale è stato altresì sentito nel corso dell'esercizio 2018, per tramite del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, in merito alle seguenti attività:

approvazione del piano MBO per il responsabile della funzione di Internal Audit;

- definizione del piano di audit;
- valutazione dei risultati esposti dal Revisore legale nella lettera di suggerimenti e relazione sulle questioni fondamentali al bilancio d'esercizio 2018;
- valutazione del corretto utilizzo dei principi contabili e loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- aggiornamento della Linea Guida SCIGR e allegati flussi informativi;
- nomina del Responsabile Antiriciclaggio di Gruppo e del Responsabile delle Segnalazioni di Operazioni Sospette;

Risk Appetite Framework proposto per l'anno 2018.

## B) Vigilanza sul Patrimonio BancoPosta

Nel corso dell'esercizio 2018 e fino alla data odierna il Consiglio di Amministrazione ha approvato diversi regolamenti e linee guida volte a rafforzare l'adeguatezza del disegno e della effettiva operatività del sistema complessivo dei controlli interni afferente al patrimonio BancoPosta:

- i) il nuovo "Regolamento Generale di affidamento di funzioni aziendali di BancoPosta a Poste Italiane";
- ii) il Regolamento del Patrimonio BancoPosta;
- iii) Risk Appetite Framework;
- iv) la "Linea Guida Esternalizzazione del Patrimonio BancoPosta";
- v) le Procedure Servizi di Investimento;
- vi) le "Linee Guida per la gestione delle operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati".
- vii) la "Linea Guida Conflitti d'interesse";
- viii) l'aggiornamento della "Linea Guida della gestione finanziaria di Poste Italiane".

Inoltre, il 31 gennaio 2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un nuovo "Regolamento Organizzativo e di funzionamento BancoPosta", che definisce il modello di funzionamento di Bancoposta, il suo attuale assetto organizzativo e le correlate responsabilità assegnate alle diverse funzioni e il nuovo "Regolamento di Affidamento e di esternalizzazione del Patrimonio BancoPosta".

Infine, in data 18 marzo 2019, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la "Linea Guida in materia di identificazione del Personale più Rilevante riferito al Patrimonio BancoPosta".

## Il Collegio Sindacale ha vigilato sul Patrimonio BancoPosta ai sensi:

- del DPR n. 144/2001 "Regolamento recante norme sui servizi di bancoposta", delle norme del Testo Unico Bancario e del Testo Unico della Finanza ivi richiamate e, delle disposizioni attuative previste per le banche, ritenute applicabili a BancoPosta dalle competenti Autorità, nonché ai sensi del Regolamento del Patrimonio BancoPosta deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 14 aprile 2011, modificato dall'Assemblea straordinaria del 31 luglio 2015 e successivamente aggiornato con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2018. Come da detto Regolamento, il Collegio Sindacale ha esaminato separatamente le tematiche specifiche del Patrimonio BancoPosta, dandone evidenza nelle verbalizzazioni delle proprie sedute;

 delle Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia del 27 maggio 2014 e più in generale ai sensi della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 s.s.i.i..

Ad esito delle informazioni ricevute dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, dalla Società di revisione legale, dal management di BancoPosta e dai responsabili delle funzioni di controllo BancoPosta, nonché dall'esame della Relazione annuale del Dirigente Preposto sul sistema di controllo interno per la redazione dei documenti contabili e societari, si rileva che:

il Patrimonio BancoPosta è separato organizzativamente e contabilmente dal resto delle attività svolte dalla Società. Per l'elaborazione del Rendiconto del Patrimonio Bancoposta, in ottemperanza a quanto disposto dal D.L. n. 225/10 convertito con Legge n. 10/11, che ha normato la costituzione del Patrimonio BancoPosta prevedendo per questo la separazione dei libri e delle scritture contabili prescritti dagli artt. 2214 e seguenti del Codice Civile nonché il rendiconto separato, la Società ha introdotto apposito sistema dedicato. Il Collegio ha ricevuto ampia informativa su tale sistema nel corso di una riunione dedicata nel corso della quale sia la società di revisione che il responsabile della funzione Amministrazione e Bilancio in ambito AFC hanno confermato la solidità dell'impianto che è volto a garantire che le operazioni afferenti al Patrimonio Bancoposta siano rilevate in maniera distinta da quelle afferenti all'operatività della Società.

Il punto 2 della Circolare di Banca d'Italia n. 285/2013 – parte IV Disposizioni per intermediari particolari Bancoposta sez. II - dispone che al Patrimonio Bancoposta siano imputati, oltre ai ricavi e ai costi a esso direttamente afferenti, anche gli oneri connessi alle attività svolte da Poste per la gestione del patrimonio destinato e che l'imputazione di tali oneri sia effettuata secondo criteri che riflettono il reale contributo delle diverse gestioni al risultato del patrimonio destinato e della società nel suo complesso. Il Collegio Sindacale ha verificato con cadenza almeno semestrale l'adeguatezza dei criteri adottati, e nei limiti delle proprie competenze di organo di legittimità, privo del controllo contabile, il rispetto delle norme e delle disposizioni applicabili. In base ai dati ed alle informazioni disponibili il Collegio Sindacale ritiene che il livello di presidio della gestione contabile del Patrimonio BancoPosta risulti adeguato;

ii) come indicato dagli amministratori nel Consiglio di Amministrazione è stato definito il conferimento da parte di Poste Italiane di parte del patrimonio di BancoPosta in Poste Mobile, che a sua volta ha costituito un patrimonio separato dedicato alla monetica e alla prestazione di servizi di pagamento, trasformandosi in istituto di monetica elettronica (IMEL) ibrido, a valle di tutte le autorizzazioni rilasciate dalla Banca d'Italia; la costituzione dell'IMEL, e quindi la data di decorrenza delle attività attinenti ai prodotti/servizi (principalmente postepay, acquiring, trasferimenti fondi internazionale) distribuiti dal nuovo IMEL, è avvenuta il 1° ottobre 2018.

Il Collegio ha ricevuto periodiche informazioni dalle funzioni di controllo BancoPosta e approfondito gli esiti delle attività di verifica esaminando, in particolare, le Relazioni annuali delle funzioni di controllo, su cui ha vigilato ai sensi della Delibera CONSOB n. 17297 del 2010.

## Ad esito delle attività svolte sul patrimonio BancoPosta, si rileva quanto segue:

Il 2018 ha rappresentato un anno di forte evoluzione dell'assetto organizzativo di BancoPosta; nel corso dell'anno 2018 e fino alla data odierna, così come sopraindicato, l'assetto dei controlli interni del patrimonio separato di BancoPosta è stato oggetto di ulteriore consolidamento in relazione anche agli interventi sinora implementati.

Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente la funzione di controllo interno (c.d. "Revisione Interna") di BancoPosta, che ha confermato un quadro dell'assetto dei controlli interni del Patrimonio BancoPosta, complessivamente adeguato ed in grado di rispondere repentinamente alle evoluzioni organizzative e societarie intervenute. Il Collegio Sindacale ha preso atto degli interventi correttivi svolti da BancoPosta emersi a seguito dell'ispezione di Banca d'Italia del 2017, del Piano di Consob e degli interventi di adeguamento alla "Mifid II".

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha vigilato, anche con riferimento al rispetto delle Disposizioni di Vigilanza di cui alla Circolare di Banca d'Italia n. 285/2013 ed in stretto raccordo con il Comitato Remunerazione, sulla corretta applicazione delle regole relative alla remunerazione dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo.

Con riferimento alle attività di controllo esternalizzate a funzioni di Poste Italiane, il Collegio Sindacale, in linea con quanto previsto in materia dalle Disposizioni di Vigilanza, ha valutato costi, rischi e benefici dell'affidamento. Si segnala l'inserimento di una nuova attività esternalizzata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18.10.2018 sul Progetto di esternalizzazione della "Gestione Finanziaria BancoPosta" da BancoPosta a BancoFondi SGR. Il Progetto di esternalizzazione ha previsto la configurazione di BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, che già oggi presenta competenze

specifiche nel comparto del risparmio gestito, come competence center di Gruppo per l'attività di gestione degli investimenti finanziari, rafforzandone il ruolo con l'acquisizione del Mandato di gestione finanziaria BancoPosta avvenuto a partire dal 1° gennaio 2019.

Fermo restando quanto sopra indicato con riferimento all'antiriciclaggio di Gruppo, con riferimento all'antiriciclaggio in ambito BancoPosta, così come esposto in sede di relazione annuale dalla competente funzione, pur in presenza di un rischio inerente "Medio Basso" derivante principalmente da elementi quali-quantitativi connessi alla elevata scala dimensionale e alla complessità dell'attività svolta da Bancoposta, la vulnerabilità dell'assetto organizzativo e dei presidi aziendali di BancoPosta è risultata, a giudizio della funzione preposta, "poco significativa", determinando pertanto un livello di rischio residuo "basso". Il Collegio Sindacale ha preso atto sia del piano di interventi conseguiti nel 2018, che del nuovo piano di interventi programmati per il 2019 finalizzati al rafforzamento del sistema dei controlli interni nonché alla mitigazione del rischio, e raccomanda di dare esecuzione, in linea con la tempistica prevista, al piano di interventi proposto dalla funzione in materia di (i) adeguata verifica ordinaria e rafforzata e profilatura della clientela, (ii) in ambito Comunicazioni oggettive, implementazione della soluzione informatizzata per la trasmissione all'UIF delle operazioni in contanti di importo pari o superiore a 10.000 euro, (iii) Archivio Unico Informatico, (iv) strumenti di controllo della funzione Antiriciclaggio, (v) messa a regime di strumenti di data quality sull'operatività memorizzata sulla piattaforma antiriciclaggio, (vi) Governance e assetto organizzativo, (vii) accertamenti giudiziari e (vii) attività formative. Inoltre, il Collegio raccomanda di monitorare con attenzione il processo delle segnalazioni di operazioni sospette nonché le tempistiche previste dalle procedure interne per le lavorazioni delle stesse.

In merito al modello adottato in BancoPosta per il presidio del rischio di riciclaggio è stato nominato, in ambito *Risk Management*, un Responsabile Antiriciclaggio ed è stato istituito un autonomo presidio che:

- garantisce, in coordinamento con la funzione Antiriciclaggio di Gruppo, consulenza e assistenza alle funzioni di businesse operative, effettuando valutazioni ex ante sui rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo ai fini della definizione di nuovi prodotti/servizi e/o modifiche ai processi di distribuzione ed erogazione degli stessi;
- collabora all'aggiornamento nel continuo dei presidi organizzativi, procedurali, informatici e dei limiti operativi in materia di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, in collaborazione la funzione Antiriciclaggio di Gruppo e in coerenza

con il piano annuale definito dalla stessa, contribuendo all'identificazione dei relativi requisiti e dei necessari interventi di adeguamento;

- assicura lo svolgimento di specifici interventi di analisi e controllo in coordinamento con la funzione Antiriciclaggio di Gruppo;
- garantisce, con riferimento alle attività affidate nell'ambito del modello di presidio
  del rischio di riciclaggio di Gruppo e in linea con il relativo Disciplinare Esecutivo,
  il monitoraggio nel continuo dei livelli di servizio resi, proponendo eventuali
  interventi di adeguamento. A tal fine ha accesso a tutte le Banche dati della
  funzione Antiriciclaggio di Gruppo contenenti informazioni utili all'espletamento
  dei propri compiti, verifica il corretto funzionamento della piattaforma informatica.

Nel corso del 2018 l'accentramento degli adempimenti antiriciclaggio presso la Funzione Antiriciclaggio di Gruppo ha comportato il passaggio sotto la sua diretta responsabilità funzionale e gestionale dei Nuclei Territoriali incaricati della lavorazione della pratica di segnalazione di operazione sospetta.

Con riferimento all'accertamento ispettivo di *follow up* in materia di contrasto del riciclaggio e di finanziamento del terrorismo condotto da Banca d'Italia - ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. n. 231/2007 - nel periodo ottobre – dicembre 2017 presso 14 uffici postali sul territorio nazionale, il Collegio Sindacale ha monitorato lo stato di avanzamento delle attività, riscontrandone l'allineamento con le tempistiche indicate nel Piano degli interventi.

La funzione Compliance e la funzione Risk Management hanno periodicamente riferito, rispettivamente, sulla valutazione dei rischi di non conformità e dei rischi rilevanti per BancoPosta, nonché sull'avanzamento delle iniziative avviate ad esito degli impegni assunti con Banca d'Italia (a valle dell'ispezione 2017 finalizzata ad analizzare i sistemi di governo e controllo e di gestione dei rischi operativo e informatico nell'ambito delle attività di BancoPosta) e con la Consob (sulla prestazione dei Servizi di Investimento). In proposito, il Collegio Sindacale ha verificato lo stato di avanzamento degli interventi correttivi adottati a seguito dei rilievi formulati da Banca d'Italia. Inoltre, allo scrivente organo di controllo con lettera Consob del 17 gennaio 2018 di richiesta dati e notizie, ai sensi dell'art. 6-bis, comma 4, lettera a) del D. Lgs. n. 58/1998, è stato chiesto di esprimere le proprie osservazioni e valutazioni in merito a specifici profili in ambito dei Servizi di Investimento e inviare aggiornamenti sugli interventi adottati da Poste Italiane, la cui chiusura è avvenuta nel corso del 2018, per l'adeguamento alle normative dettate dalla MiFID2. Il Collegio, dopo ampia analisi della nota di risposta della Società alla Consob,

contenente anche le osservazioni e valutazioni della funzione Compliance BancoPosta, effettuato una ricognizione della documentazione acquisita, ha trasmesso alla società il documento con le proprie osservazioni e valutazioni per ciascuno dei profili richiamati dalla Consob, per il successivo invio all'Autorità.

La funzione Compliance di BancoPosta in sede di relazione annuale dalla competente funzione, per ciascun ambito, ha dato evidenza delle verifiche effettuate, dei risultati emersi, dei punti di debolezza rilevati e le azioni correttive pianificate nel 2019 per la loro rimozione. In generale, è emersa una valutazione complessivamente positiva delle attività perfezionate nel 2018, compresi gli ambiti relativi ai Sistemi Informativi e alla Privacy, con riferimento ai quali si sono registrati comunque dei miglioramenti in seguito agli assessment condotti.

Nel corso del 2018 la funzione Compliance ha partecipato alle attività di evoluzione dell'assetto organizzativo di Poste Italiane (cessione di ramo d'azienda a PostePay S.p.A., centralizzazione delle attività di back office inclusa la funzione di gestione reclami nella funzione COO, creazione di una funzione antiriciclaggio di Gruppo nella funzione CA, l'accentramento delle funzioni di Risk Management e Revisione Interna di BancoPosta Fondi SGR in BancoPosta), curando il supporto ex-ante al disegno dei modelli operativi e partecipando alla definizione di: i) disciplinari di affidamento con le funzioni di Poste Italiane; ii) contratti di servizio con Postepay SpA e BancoPosta Fondi SGR; iii) key perfomance, compliance e risk indicator per la misurazione dei servizi previsti nei disciplinari e nei contratti.

Il Collegio, raccomanda di dare esecuzione, nel 2019, a tutte le azioni correttive pianificate per i servizi di investimento ex Mifid 2, per quelli di intermediazione assicurativa ex Direttiva IDD, per i servizi bancari e di risparmio postale (specie per gli interventi di rafforzamento ed evoluzione del processo di gestione dei reclami), per i servizi di pagamento ex Direttiva PSD2, per gli interventi sulle aree trasversali a presidio indiretto specie per quelli volti al rafforzamento del sistema informativo (con particolare riguardo alla definizione degli standard di *Data Governance* e alla gestione degli incidenti operativi e di sicurezza informatica dei servizi finanziari), gestione del contante e salute e sicurezza sul lavoro.

Il Collegio raccomanda di continuare a monitorare con attenzione le cause sottostanti il fenomeno delle segnalazioni di reclami e frodi così come di dare priorità al completamento dell'adeguamento agli orientamenti EBA sulla sicurezza dei pagamenti in termini di misure di mitigazione e meccanismi di controllo per la gestione dei rischi operativi e di sicurezza, di monitoraggio e segnalazione dei fenomeni fraudolenti connessi ai diversi mezzi di

pagamento, nonché di segnalazione di gravi incidenti operativi o relativi alla sicurezza. In particolare, con riferimento al Business Continuity Management, il Collegio nel 2018 ha verificato la realizzazione, nel rispetto dei tempi previsti, degli interventi del Piano di attività definito a seguito dell'ispezione di Banca d'Italia, eseguita nel primo semestre 2017, in materia di gestione dei rischi operativi e informatici; lo stesso organo di controllo nel prendere atto che il Piano proseguirà anche nel 2019, ha raccomandato di accelerare la realizzazione degli interventi implementativi volti al completamento del programma di Data Center Transformation per la revisione delle architetture informatiche sia di produzione che di disaster recovery di Poste Italiane.

Stante quanto sin qui riferito, il Collegio ha monitorato l'avanzamento delle attività volte all'implementazione, prevista a partire dal 2018, dei requisiti contenuti nelle nuove direttive europee in tema di servizi di investimento (MiFID2), intermediazione assicurativa (IDD) e sicurezza dei servizi di pagamento (PSD2) e ha raccomandato il completamento degli ulteriori interventi programmati nel 2019 per l'allineamento alle suddette direttive europee.

La funzione Risk Management ha riferito periodicamente al Collegio Sindacale circa il monitoraggio e l'evoluzione dei rischi rilevanti per BancoPosta. In coerenza con il nuovo modello di gestione del rischio di riciclaggio adottato dal Gruppo, la funzione Antiriciclaggio di BancoPosta è stata superata e, dal 20 dicembre 2018, il Responsabile Risk Management ha assunto anche il ruolo di Responsabile Antiriciclaggio di BancoPosta ed è stata istituita, nell'ambito della funzione Risk Management, la funzione Antiriciclaggio. La neocostituita Funzione Banco Posta/Risk Management/Antiriciclaggio dalla fine del 2018 è stata coinvolta nei lavori propedeutici alla predisposizione dell'analisi di autovalutazione del rischio e di redazione della Relazione Annuale Antiriciclaggio, nonché in gruppi di lavoro impegnati nello studio di fattibilità per la realizzazione di specifici presidi antiriciclaggio su determinati prodotti ritenuti a rischio (bollettino, vaglia e contante).

La funzione Risk Management ha attivamente partecipato al progetto di esternalizzazione della gestione finanziaria di BancoPosta, fino a tutto il 2018 affidata attraverso apposito Disciplinare Esecutivo alla funzione Coordinamento Gestione Investimenti di Poste, a BancoPosta Fondi SGR, ed alla parallela esternalizzazione da parte della SGR delle attività di Risk Management alla scrivente funzione di BancoPosta.

Il Collegio Sindacale ha preso atto delle attività svolte dalla Funzione Risk Management di BancoPosta nel corso dell'anno 2018 e degli interventi pianificati per l'esercizio 2019. Sempre lo scrivente organo di controllo ha verificato i livelli di rilevanza per BancoPosta dei rischi con particolare riguardo alla "leva finanziaria" ed al "costo dei rischi operativi", il cui trend nel 2018 è risultato decrescente rispetto al 2017. Tra i rischi più rilevanti per BancoPosta, oltre a quelli operativi, di leva finanziaria e di spread, si segnala quest'anno il rischio regolamentare; il rischio di tasso di interesse viene invece quest'anno inserito tra i rischi di media rilevanza, data la continuazione del trend di ribasso che ha portato l'esposizione misurata ad essere negativa. Al 31 dicembre 2018, tutte le metriche del Risk Appetite Framework, a confronto con i valori obiettivo, soglia e limite fissati per l'esercizio, risultano in linea con gli obiettivi, con la sola eccezione del patrimonio assorbito dai rischi operativi, che si attesta al 34,6%, livello lievemente superiore al Risk Appetite (33%) ma comunque ampiamente entro la soglia di attenzione (43%). Al 31 dicembre 2018, le misure di adeguatezza patrimoniale evidenziano un elevato capital ratio (CET1, pari al 18,4%) e mezzi propri che, grazie alla riduzione dell'esposizione al rischio tasso, risultano il doppio rispetto agli assorbimenti patrimoniali a fronte dei rischi quantificati in termini di capitale (free capital Pillar 2 pari al51%). Il Collegio raccomanda il costante e attento monitoraggio dei principali indicatori definiti nel Risk Appetite Framework (RAF) per l'esercizio 2019.

Gli importi di perdita per rischi operativi registrati nel conto economico d'esercizio, sono in forte riduzione rispetto al 2017 (l'incidenza sul margine di intermediazione è scesa da 333 a 173 punti base), principalmente per la sensibile contrazione degli accantonamenti riconducibili alla tematica dei fondi immobiliari, nonostante sia stato effettuato anche un primo accantonamento prudenziale a fronte delle controversie con la clientela sul rendimento dei Buoni Fruttiferi Postali.

Per quanto riguarda il rischio di leva finanziaria, il leverage ratio nel primo semestre si è attestato lievemente al di sotto della soglia regolamentare del 3%, per effetto dell'introduzione del nuovo principio contabile IFRS9 e dello sviluppo dei volumi operativi. Il riequilibrio ai valori obiettivo del RAF (3,15%) è stato realizzato attraverso un nuovo apporto di mezzi propri da parte di Poste per 210 mln, perfezionato nel mese di settembre.

È parere del Collegio che questi eventi vadano attentamente monitorati periodicamente dalla funzione risk management sia per approfondirne le dinamiche ed i relativi riflessi in termini di stanziamenti contabili che per valutarne i rischi in termini reputazionali.

Il Collegio ha preso atto dell'efficacia dell'apporto di nuovi mezzi patrimoniali da parte di Poste Italiane grazie al quale, a fine esercizio, il Leverage Ratio si è attestato al 3,2%, livello compatibile con l'appetite del 3,15%, riportando l'indicatore su livelli coerenti con i valori obiettivo del RAF. Il Resoconto ICAAP/2017, approvato ad aprile 2018, alla luce delle analisi condotte, ha evidenziato come BancoPosta presenti livelli di dotazione patrimoniale adeguati ai rischi assunti, misurati sia nell'ottica attuale che in quella prospettica in condizioni di stress, considerata anche la buona capacità di autofinanziamento della crescita patrimoniale, connessa all'elevata redditività della gestione e la resilienza al verificarsi di scenari di stress. Nel mese di Giugno 2018 è stato redatto un addendum a tale Resoconto contenente le analisi di stress test - richieste dalle nuove Disposizioni di vigilanza emanate in materia estese ad un orizzonte di due anni e con valutazioni basate anche sui cd. «reverse stress test». Il Collegio Sindacale ha svolto una verifica sul suddetto addendum ICAAP/ILLAP che, a seguito della delibera di approvazione del Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2018, è stato inviato alla Banca d'Italia.

Da ultimo, il Resoconto ICAAP-ILAAP/2018, esaminato ad aprile 2019 in sede di Comitato Controllo e Rischi, ha evidenziato come BancoPosta presenti, in esito al significativo rafforzamento dei mezzi propri realizzato negli anni attraverso un progressivo accantonamento di utili ed a seguito dell'ulteriore incremento patrimoniale di 210 milioni (concretizzatosi a settembre 2018 tramite conferimento di riserve libere da parte di Poste Italiane al Patrimonio Separato BancoPosta) livelli di dotazione patrimoniale adeguati ai rischi assunti, misurati sia in ottica attuale che prospettica. L'adeguatezza patrimoniale è solida, fermo restando che potenziali effetti avversi derivanti da scenari di stress, valutati dalla competente funzione come severi ma plausibili, debbano essere costantemente monitorati dall'organo amministrativo con il supporto istruttorio del competente Comitato Controllo e Rischi al fine di verificare eventuali necessità di rafforzamento dei mezzi propri.

In ultimo, in ossequio alle Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia, nonché alle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di Società Quotate" emesse dal CNDEC ad aprile 2018, il Collegio Sindacale ha svolto nei mesi di febbraio e marzo 2019 la verifica di autovalutazione sulla propria adeguatezza in termini di esercizio dei poteri, funzionamento e composizione con riferimento all'esercizio 2018, dando evidenza degli esiti in apposita relazione, trasmessa al Consiglio di Amministrazione.

\*\*\*\*

18. e 19 Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta ed indicazione di eventuali proposte da rappresentare all'assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D. Lgs. N. 58/1998.



In aderenza alle disposizioni Consob, precisiamo che dall'attività svolta non sono emersi omissioni, fatti censurabili o irregolarità né elementi di inadeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno o del sistema amministrativo contabile.

In vista della scadenza il Collegio Sindacale ha predisposto e trasmesso alla Società, una nota informativa sintetica sulle attività espletate nel corso del triennio, ai sensi della Norma Q.1.6. delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate affinché i candidati sindaci e gli azionisti siano in grado di valutare le attività svolte e l'adeguatezza del compenso proposto.

Sulla base della attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio il Collegio non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio di Poste Italiane S.p.A. e del bilancio consolidato del Gruppo Poste al 31 dicembre 2018 e alla proposta di distribuzione del dividendo formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Con l'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio al 31 dicembre 2018, scade il mandato triennale del Collegio Sindacale che ringrazia gli azionisti per la fiducia accordata.

17 aprile 2019

Mauro Lonardo

- Presidente

Alessia Bastiani

Sindaco effettivo

Maurizio Bastoni

Sindaco effettivo

PAGINA VOLUTAMENTE LASCIATA IN BIANCO



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Poste Italiane SpA

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018



#### Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, nº 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) nº 537/2014

Agli Azionisti di Poste Italiane SpA

#### Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane (il Gruppo), costituito dallo Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2018, dal Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio consolidato, dal Conto economico complessivo consolidato, dal Prospetto di movimentazione del patrimonio netto consolidato e dal Rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Poste Italiane SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C. F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 01556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



#### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

#### Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

#### Valore recuperabile del segmento di business "Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione" della Capogruppo

Nota 2.3 "Principi contabili adottati – Riduzione di valore di attività" del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018

Nota 2.5 "Uso di stime", paragrafi "Impairment test unità generatrici di flussi di cassa e partecipazioni" e "Valutazione degli altri attivi immobilizzati", del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018

Nota C1 "Conto economico - Ricavi da corrispondenza, pacchi e altro" del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018

Il perdurante declino del mercato postale in cui il Gruppo Poste Italiane opera rende significativamente complessa l'elaborazione di previsioni circa i futuri flussi di cassa ed i connessi risultati economici prospettici del segmento di business "Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione" della Capogruppo. In tale contesto, sulla base del Piano Industriale di Gruppo per il periodo 2018 - 2022 (il "Piano Industriale"), la "Unità generatrice di flussi di cassa" (Cash Generating Unit - "CGU"), rappresentata dal segmento di business "Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione" della Capogruppo, è stata oggetto di verifica della eventuale riduzione di valore ("test di impairment") in conformità al principio contabile internazionale IAS36 "Riduzione di valore delle attività". Tale test ha avuto la finalità di verificare che il valore contabile delle attività attribuite alla CGU, tra cui, in particolare, gli immobili adibiti a uffici postali e centri di meccanizzazione e smistamento, sia recuperabile

Nell'ambito delle attività di revisione contabile, sono state svolte, anche con il supporto di esperti della rete PwC, le seguenti principali attività, al fine di indirizzare tale aspetto chiave:

- approfondimento delle principali ipotesi
  ed assunzioni del Piano Industriale con
  riferimento al segmento di business
  "Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione"
  della Capogruppo, anche mediante
  discussioni con la Direzione di Poste
  Italiane SpA, analisi dei risultati
  consuntivi rispetto alle previsioni,
  verifica degli eventi successivi e lettura
  dei libri delle riunioni degli Organi
  Sociali;
- aggiornamento della nostra
  comprensione della metodologia di
  individuazione della CGU
  "Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione"
  a livello della Capogruppo Poste Italiane
  SpA e di determinazione del relativo
  valore recuperabile in conformità al
  principio contabile internazionale IAS36
  "Riduzione di valore delle attività" ed alle
  migliori prassi valutative di mercato,
  verificandone la continuità di
  applicazione rispetto ai criteri adottati
  nei precedenti esercizi;
- ottenimento ed analisi critica del test di impairment prodotto da Poste Italiane SpA secondo la suddetta metodologia, nonché verifica della coerenza dei flussi considerati nel citato test con i relativi valori contabili ed i dati del Piano



mediante l'uso nel processo produttivo. Al riguardo, è stato determinato il "valore d'uso" della CGU rappresentativo della stima dei flussi finanziari futuri attesi dall'impiego dei beni inclusi nella CGU nell'ambito dell'ordinario processo produttivo aziendale e tenuto conto dell'obbligo di adempimento del Servizio Postale Universale; tali flussi sono stati scontati ad un appropriato tasso e sono stati considerati i prezzi di trasferimento con cui è previsto che il Patrimonio Destinato BancoPosta remunererà i servizi resi, attraverso la unica e capillare rete commerciale di cui il Gruppo si avvale ed allocata nella CGU.

Pertanto, nell'ambito della nostra attività di revisione contabile per l'esercizio 2018, è stata posta particolare attenzione all'analisi della tecnica di valutazione del valore recuperabile del segmento di business "Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione" della Capogruppo, nonché della ragionevolezza delle più significative ipotesi ed assunzioni sottostanti.

#### Industriale;

- verifica della correttezza logica e matematica della costruzione dei flussi di cassa nell'ambito del suddetto test di impairment, nonché della ragionevolezza complessiva della costruzione del costo medio ponderato del capitale ("wacc") e della coerenza delle ipotesi relative al "valore terminale" ("terminal value", inteso come il valore che rappresenta la capacità dell'azienda di generare flussi di cassa, stimati oltre il periodo di previsione esplicita 2018 2022 di riferimento per il Piano Industriale);
- verifica delle analisi di sensitività predisposte da Poste Italiane SpA al variare delle principali ipotesi valutative utilizzate, confrontandone la ragionevolezza delle relative risultanze con quelle derivanti da analisi di sensitività indipendenti da noi effettuate;
- verifica della informativa fornita nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2018.

# Valutazione delle riserve tecniche assicurative

Nota 2.3 "Principi contabili adottati – Contratti Assicurativi" del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018

Nota 2.5 "Uso di stime – Riserve tecniche assicurative" del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018

Nota B5 "Passivo – Riserve tecniche assicurative" del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018

Nota C4 "Conto economico – Ricavi da servizi assicurativi al netto delle variazioni delle riserve tecniche e oneri relativi ai sinistri" del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018

Nota 7. "Analisi e presidio dei rischi - Altri rischi - Rischi assicurativi" del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018

Le "riserve tecniche assicurative" rappresentano la stima alla data di riferimento del bilancio degli Nell'ambito delle attività di revisione contabile, sono state svolte, anche con il supporto di esperti della rete PwC, le seguenti principali attività, al fine di indirizzare tale aspetto chiave:

- aggiornamento della rilevazione e della nostra comprensione del processo assicurativo di "riservazione", ovvero il processo aziendale volto alla determinazione delle passività rappresentative degli impegni contrattuali assunti, alla data di riferimento del bilancio ed a fronte dell'emissione dei premi, da parte di una compagnia di assicurazione nei confronti dei sottoscrittori delle proprie polizze;
- aggiornamento dell'analisi del disegno e dell'efficacia, su base campionaria, dei controlli rilevanti posti in essere sul citato processo di riservazione, avuto riguardo altresì alla qualità dei dati di input utilizzati ed alla coerenza tra le



impegni maturati, a fronte dell'emissione dei premi, verso i sottoscrittori delle polizze assicurative stipulate dalle controllate Poste Vita SpA e Poste Assicura SpA (di seguito, anche le "Compagnie").

Le riserve tecniche assicurative, pari a circa 125.149 milioni di Euro, rappresentano circa il 60% del totale passivo e patrimonio netto del Gruppo Poste Italiane al 31 dicembre 2018. In particolare, le riserve matematiche dei rami vita ammontano a circa 119.419 milioni di Euro, così rappresentando la quasi totalità delle suddette riserve tecniche assicurative esposte nel bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane al 31 dicembre 2018.

Le riserve tecniche assicurative sono una posta di bilancio la cui componente di stima è preponderante e richiede un significativo livello di giudizio professionale, dipendente da diverse e rilevanti assunzioni ed ipotesi di natura tecnica, attuariale, demografica, finanziaria, nonché dalle previsioni dei flussi di cassa futuri rinvenienti dai contratti di assicurazione stipulati dalle Compagnie ed in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

Pertanto, nell'ambito della nostra attività di revisione contabile è stata posta particolare attenzione all'analisi delle tecniche e dei modelli di valutazione delle riserve tecniche assicurative nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2018.

- informazioni presenti nei sistemi informatici utilizzati dalle Compagnie e la relativa documentazione di supporto ottenuta;
- svolgimento di procedure volte alla verifica della corrispondenza tra le informazioni gestionali e quelle contabili utilizzate dalle Compagnie, ai fini della determinazione della stima delle riserve tecniche;
- analisi critica delle metodologie, delle ipotesi e delle assunzioni adottate dalle Compagnie per la stima delle riserve tecniche assicurative;
- confronto delle metodologie e delle assunzioni, di cui al punto precedente, con la normativa di settore e con le migliori prassi valutative di mercato, nonché verifica della continuità rispetto ai criteri utilizzati nei precedenti periodi;
- ottenimento ed analisi della documentazione predisposta da Poste Vita SpA per misurare la capacità dei flussi finanziari futuri derivanti dalle attività in portafoglio di coprire le obbligazioni nei confronti degli assicurati alla data del 31 dicembre 2018 e, quindi, per verificare la congruità della valutazione delle riserve tecniche iscritte nel bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane a tale data (cosiddetto: "Liability Adequacy Test").

#### Valutazione degli strumenti finanziari non quotati valutati al "valore equo"

Nota 2.5 "Uso di stime – Fair value strumenti finanziari non quotati" del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018

Nota 2.6 "Tecniche di valutazione del fair value" del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018

Nota A5 "Attività finanziarie - Gerarchia del fair value" del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018

Nota B8 "Passività finanziarie – Gerarchia del fair value" del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 Nell'ambito delle attività di revisione contabile, sono state svolte, anche con il supporto di esperti della rete PwC, le seguenti principali attività, al fine di indirizzare tale aspetto chiave:

 aggiornamento dell'analisi del disegno e dell'effettiva operatività del sistema dei controlli interni e delle apposite Linee Guida aziendali, a presidio dei sistemi e degli applicativi informatici utilizzati dal Gruppo per la determinazione dei fair value di secondo e terzo livello;



Nota 7 "Analisi e presidio dei rischi" del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018

Le attività finanziarie classificate nel secondo e nel terzo livello della gerarchia del valore equo ("fair value") sono iscritte rispettivamente per un ammontare di circa 35.078 e 2.667 milioni di Euro nel bilancio al 31 dicembre 2018; inoltre, sono iscritte passività finanziarie classificate nel secondo livello della gerarchia del fair value per un ammontare di circa 1.859 milioni di Euro.

Nel "secondo livello" della gerarchia del valore equo rientrano le valutazioni degli strumenti finanziari effettuate impiegando input diversi dai prezzi quotati in mercati organizzati e regolamentati ("primo livello") ed osservabili sul mercato, direttamente ed indirettamente, con riferimento agli stessi strumenti. Invece, nel "terzo livello" della gerarchia del valore equo rientrano le valutazioni degli strumenti finanziari effettuate utilizzando anche input non osservabili sul mercato né direttamente, né indirettamente.

Nell'ambito della nostra attività di revisione contabile è stata posta particolare attenzione all'analisi delle tecniche e dei modelli di valutazione degli strumenti finanziari non quotati su mercati regolamentati e valutati al valore equo nel bilancio al 31 dicembre 2018. In particolare, il ricorso a stime rileva principalmente per determinate tipologie di titoli strutturati e strumenti finanziari derivati classificati nel secondo e nel terzo livello della gerarchia del fair value in conformità ai principi contabili internazionali IFRS9 "Strumenti finanziari" e IFRS13 "Valutazione del fair value".

- verifiche, su base campionaria, circa la ragionevolezza delle ipotesi e dei parametri di input alla base dei modelli valutativi utilizzati per la determinazione del fair value di secondo e terzo livello degli strumenti finanziari;
- ricalcolo autonomo del fair value per un campione di strumenti e confronto con i valori determinati dalla Società;
- procedure di richiesta di conferma di saldi ed informazioni alle controparti bancarie e finanziarie esterne, circa le operazioni in strumenti finanziari poste in essere nell'esercizio 2018;
- verifica dell'informativa fornita nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, in conformità al principio contabile internazionale IFRS7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative".

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per



l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Poste Italiane SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

# Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;



- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie
  delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere
  un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e
  dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili
  del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli Azionisti di Poste Italiane SpA ci ha conferito in data 14 aprile 2011 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2011 al 31 dicembre 2019.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

#### Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998

Gli amministratori di Poste Italiane SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Poste Italiane al



31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) nº 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

#### Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254

Gli amministratori di Poste Italiane SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, nº 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Roma, 17 aprile 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

Corrado Testori (Revisore legale) PAGINA VOLUTAMENTE LASCIATA IN BIANCO



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Poste Italiane SpA

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018



#### Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) nº 537/2014

Agli Azionisti di Poste Italiane SpA

#### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Poste Italiane SpA (la Società), costituito dallo Stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio, dal Conto economico complessivo, dal Prospetto di movimentazione del patrimonio netto e dal Rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs nº 38/2005.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Pricewaterhouse Coopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C. F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al nº 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Belogna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gransci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Fiazza Piecapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



#### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

#### Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Valore recuperabile del segmento di business "Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione"

Nota 2.3 "Principi contabili adottati – Riduzione di valore di attività" del bilancio al 31 dicembre 2018

Nota 2.5 "Uso di stime", paragrafi "Impairment test unità generatrici di flussi di cassa e partecipazioni" e "Valutazione degli altri attivi immobilizzati", del bilancio al 31 dicembre 2018

Nota C1 "Conto economico - Ricavi e proventi – Ricavi per Servizi postali" del bilancio al 31 dicembre 2018

Il perdurante declino del mercato postale in cui Poste Italiane opera rende significativamente complessa l'elaborazione di previsioni circa i futuri flussi di cassa ed i connessi risultati economici prospettici del segmento di business 'Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione". In tale contesto, sulla base del Piano Industriale del Gruppo Poste Italiane per il periodo 2018 - 2022 (il "Piano Industriale"), la "Unità generatrice di flussi di cassa" (Cash Generating Unit - "CGU"), rappresentata dal segmento di business "Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione", è stata oggetto di verifica della eventuale riduzione di valore ("test di impairment") in conformità al principio contabile internazionale IAS36 "Riduzione di valore delle attività". Tale test ha avuto la finalità di verificare che il valore contabile delle attività attribuite alla CGU, tra cui, in particolare, gli immobili adibiti a uffici postali e centri di meccanizzazione e smistamento, sia recuperabile mediante l'uso nel processo produttivo. Al riguardo, è stato determinato il

Nell'ambito delle attività di revisione contabile, sono state svolte, anche con il supporto di esperti della rete PwC, le seguenti principali attività, al fine di indirizzare tale aspetto chiave:

- approfondimento delle principali ipotesi ed assunzioni del Piano Industriale con riferimento al segmento di business "Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione", anche mediante discussioni con la Direzione di Poste Italiane SpA, analisi dei risultati consuntivi rispetto alle previsioni, verifica degli eventi successivi e lettura dei libri delle riunioni degli Organi Sociali;
- aggiornamento della nostra comprensione della metodologia di individuazione della CGU "Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione" e di determinazione del relativo valore recuperabile in conformità al principio contabile internazionale IAS36 "Riduzione di valore delle attività" ed alle migliori prassi valutative di mercato, verificandone la continuità di applicazione rispetto ai criteri adottati nei precedenti esercizi;
- ottenimento ed analisi critica del test di impairment prodotto da Poste Italiane SpA secondo la suddetta metodologia, nonché verifica della coerenza dei flussi considerati nel citato test con i relativi valori contabili ed i dati del Piano Industriale;
- verifica della correttezza logica e matematica della costruzione dei flussi di cassa nell'ambito del suddetto test di *impairment*, nonché della ragionevolezza complessiva della costruzione del costo medio ponderato



"valore d'uso" della CGU rappresentativo della stima dei flussi finanziari futuri attesi dall'impiego dei beni inclusi nella CGU nell'ambito dell'ordinario processo produttivo aziendale e tenuto conto dell'obbligo di adempimento del Servizio Postale Universale; tali flussi sono stati scontati ad un appropriato tasso e sono stati considerati i prezzi di trasferimento con cui è previsto che il Patrimonio Destinato BancoPosta remunererà i servizi resi, attraverso la unica e capillare rete commerciale di cui la Società si avvale ed allocata nella CGU.

Pertanto, nell'ambito della nostra attività di revisione contabile per l'esercizio 2018, è stata posta particolare attenzione all'analisi della tecnica di valutazione del valore recuperabile del segmento di business "Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione", nonché della ragionevolezza delle più significative ipotesi ed assunzioni sottostanti. del capitale ("wacc") e della coerenza delle ipotesi relative al "valore terminale" ("terminal value", inteso come il valore che rappresenta la capacità dell'azienda di generare flussi di cassa, stimati oltre il periodo di previsione esplicita 2018 – 2022 di riferimento per il Piano Industriale);

- verifica delle analisi di sensitività predisposte da Poste Italiane SpA al variare delle principali ipotesi valutative utilizzate, confrontandone la ragionevolezza delle relative risultanze con quelle derivanti da analisi di sensitività indipendenti da noi effettuate;
- verifica dell'informativa fornita nel bilancio al 31 dicembre 2018.

#### Valutazione degli strumenti finanziari non quotati valutati al "valore equo"

Nota 2.5 "Uso di stime – Fair value strumenti finanziari non quotati" del bilancio al 31 dicembre 2018

Nota 2.6 "Tecniche di valutazione del fair value" del bilancio al 31 dicembre 2018

Nota A5 "Attività finanziarie BancoPosta -Gerarchia del fair value delle attività finanziarie BancoPosta" del bilancio al 31 dicembre 2018

Nota B6 "Passività finanziarie BancoPosta – Strumenti finanziari derivati" del bilancio al 31 dicembre 2018

Nota 7 "Analisi e presidio dei rischi" del bilancio al 31 dicembre 2018

Le "attività finanziarie BancoPosta" classificate nel secondo e nel terzo livello della gerarchia del valore equo ("fair value") sono iscritte rispettivamente per un ammontare di circa 641 e 45 milioni di Euro nel bilancio al 31 dicembre 2018; inoltre, sono iscritte "passività finanziarie BancoPosta", rappresentate da strumenti finanziari derivati, classificate nel secondo livello

Nell'ambito delle attività di revisione contabile, sono state svolte, anche con il supporto di esperti della rete PwC, le seguenti principali attività, al fine di indirizzare tale aspetto chiave:

- aggiornamento dell'analisi del disegno e dell'effettiva operatività del sistema dei controlli interni e delle apposite Linee Guida aziendali, a presidio dei sistemi e degli applicativi informatici utilizzati dalla Società per la determinazione dei fair value di secondo e terzo livello;
- verifiche, su base campionaria, circa la ragionevolezza delle ipotesi e dei parametri di input alla base dei modelli valutativi utilizzati per la determinazione del fair value di secondo e terzo livello degli strumenti finanziari;
- ricalcolo autonomo del fair value per un campione di strumenti e confronto con i valori determinati dalla Società;
- procedure di richiesta di conferma di saldi ed informazioni alle controparti bancarie e finanziarie esterne, circa le operazioni in strumenti finanziari poste in essere nell'esercizio 2018;
- verifica dell'informativa fornita nel bilancio



della gerarchia del *fair value* per un ammontare di circa 1.829 milioni di Euro.

Nel "secondo livello" della gerarchia del valore equo rientrano le valutazioni degli strumenti finanziari effettuate impiegando *input* diversi dai prezzi quotati in mercati organizzati e regolamentati ("primo livello") ed osservabili sul mercato, direttamente ed indirettamente, con riferimento agli stessi strumenti. Invece, nel "terzo livello" della gerarchia del valore equo rientrano le valutazioni degli strumenti finanziari effettuate utilizzando anche *input* non osservabili sul mercato né direttamente, né indirettamente.

Nell'ambito della nostra attività di revisione contabile è stata posta particolare attenzione all'analisi delle tecniche e dei modelli di valutazione degli strumenti finanziari non quotati su mercati regolamentati e valutati al valore equo nel bilancio al 31 dicembre 2018. In particolare, il ricorso a stime rileva principalmente per determinate tipologie di titoli strutturati e strumenti finanziari derivati classificati nel secondo e nel terzo livello della gerarchia del fair value in conformità ai principi contabili internazionali IFRS9 "Strumenti finanziari" e IFRS13 "Valutazione del fair value".

d'esercizio al 31 dicembre 2018, in conformità al principio contabile internazionale IFRS7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative".

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs nº 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.



Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo
  complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli
  eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione



contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli Azionisti di Poste Italiane SpA ci ha conferito in data 14 aprile 2011 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2011 al 31 dicembre 2019.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

### Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998

Gli amministratori di Poste Italiane SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Poste Italiane SpA al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) nº 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998, con il bilancio d'esercizio di Poste Italiane SpA al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Poste Italiane SpA al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 17 aprile 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

Corrado Testori (Revisore legale)



Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'articolo 3, c. 10, DLgs 254/2016 e dell'articolo 5 del regolamento Consob adottato con delibera n° 20267 del gennaio 2018

Poste Italiane SpA

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018



# Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

ai sensi dell'articolo 3, c. 10, del DLgs 254/2016 e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB nº 20267 adottato con delibera nº 20267 del gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane SpA

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, nº 254 (di seguito, il "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB nº 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (di seguito "DNF") di Poste Italiane SpA e sue controllate (di seguito, il "Gruppo" o "Gruppo Poste Italiane") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 predisposta ex articolo 4 del Decreto, contenuta nella Relazione sulla gestione del bilancio consolidato del Gruppo e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 19 marzo 2019.

#### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016 dal GRI - Global Reporting Initiative (di seguito "GRI Standards"), da essi individuati come standard di rendicontazione. La DNF è identificata e raccordata al Decreto e ai GRI Standards nel capitolo 7, "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario" attraverso il simbolo:

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione della DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

#### PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C. F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al nº 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimnia 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311



#### Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali ed alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

#### Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi limited assurance. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'articolo 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
- analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
- comprensione dei seguenti aspetti:
  - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'articolo 3 del Decreto;
  - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'articolo 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
  - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'articolo 3 del Decreto.
     Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati, inoltre, i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 4, lettera a);
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF. In particolare, abbiamo



svolto interviste e discussioni con il personale delle Direzioni di Poste Italiane SpA e con il personale di SDA Express Courier SpA e Mistral Air Srl e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello della capogruppo Poste Italiane SpA:
  - con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate ed ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
  - con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche, per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- per la capogruppo e le seguenti società, SDA Express Courier SpA e Mistral Air Srl, che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività e del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato, abbiamo effettuato incontri nel corso dei quali ci siamo confrontati con i responsabili ed abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

#### Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Poste Italiane relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

Roma, 17 aprile 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

Corrado Testori (Revisore Legale)